

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Acquevenete			
7	La Voce di Rovigo	30/09/2018	<i>"ACQUEVENETE ALL'AVANGUARDIA PER TRASPARENZA ED EFFICIENZA"</i>	2
21	Plus24 (Il Sole 24 Ore)	29/09/2018	<i>RENDICONTI SOSTENIBILI IN 205 HANNO GIA' RISPOSTO (V.D'angerio)</i>	3
	Polesine24.it	29/09/2018	<i>ACQUEVENETE ALL'AVANGUARDIA DI TRASPARENZA ED EFFICIENZA</i>	5
	Rovigoindiretta.it	29/09/2018	<i>ACQUEVENETE, DI TRASPARENTI COSI' CE NE SONO SOLO TRE</i>	7

GESTORE IDRICO Ecco la dichiarazione non finanziaria

"Acquevenete all'avanguardia per trasparenza ed efficienza"

E' fra le tre aziende ad averla presentata. Soddisfazione di Cortelazzo

Rendiconti sostenibili, **Acquevenete** tra i primi in Italia. Il gestore rodigino-padovano della rete idrica è fra le tre aziende italiane ad aver presentato la "Dichiarazione non finanziaria" su base volontaria.

Una delle tre aziende in Italia ad avere depositato la "Dichiarazione non finanziaria", sottoponendosi volontariamente al controllo della Consob. Per **Acquevenete**, gestore del servizio idrico integrato per 108 Comuni veneti, è un "primato" nel segno dell'attenzione alla sostenibilità.

La Dichiarazione non finanziaria, un passo avanti rispetto al bilancio di so-

stenibilità, è stata predisposta da **Acquevenete** sulla base della normativa (il decreto 254/2016) che consente a tutte le aziende di produrre in modo volontario le "non financial information" e di sottoporle in tal modo al controllo Consob. L'authority è anche autorizzata ad applicare sanzioni in tale ambito.

Secondo lo studio di Kpmg Advisory, anticipato dal Il Sole 24ore, finora sono soltanto tre le aziende italiane ad aver presentato su base volontaria la Dichiarazione non finanziaria: una è appunto **Acquevenete**, le altre due sono l'utility emiliana Aimag e

l'Università di Tor Vergata.

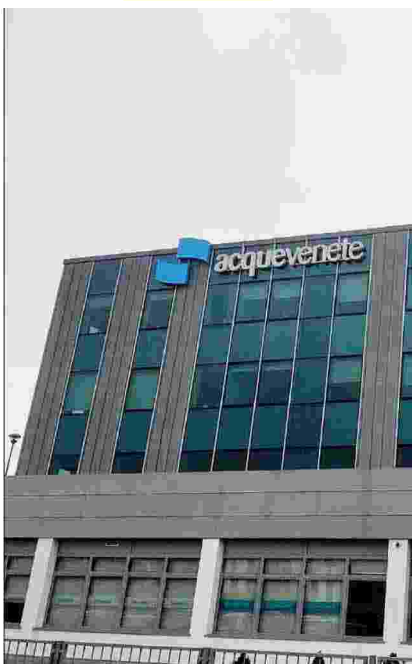
"Un primo traguardo che ci dà molta soddisfazione - sottolinea **Piergiorgio Cortelazzo**, presidente di **Acquevenete** - perché rende l'idea di come questa società stia cercando di essere all'avanguardia sul piano della sostenibilità, di operare quotidianamente in modo efficiente e di rendere trasparente il proprio operato ai portatori di interesse. Non si tratta di numeri fine a se stessi, ma di una base di partenza per darci nuovi obiettivi, prima di tutto per migliorare continuamente il servizio offerto ai cittadini".

Presentata ai sindaci, azionisti di **Acquevenete**, lo scorso 29 giugno, in occasione dell'approvazione del bilancio, la "Dichiarazione individuale non finanziaria ai sensi del decreto legislativo 254/2016", sottoposta a revisione dalla stessa società che si è occupata della revisione del bilancio, è uno strumento per rendere conto ai soci, alla comunità e tutti gli stakeholder dell'operato di **acquevenete**.

Tra i dati che ne emergono, quello relativo al valore economico distribuito da **Acquevenete**: ben 64 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede di **Acquevenete**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rendiconti sostenibili In 205 hanno già risposto

Fra le società che hanno presentato la "non financial information" c'è un ateneo romano
Emerge dallo studio Kpmg

Vitaliano D'Angerio

■ Le dichiarazioni non finanziarie hanno finalmente nome e cognome. Consob ha pubblicato lunedì l'elenco delle aziende quotate e non quotate (enti di interesse pubblico, Eip) che in base al decreto legislativo 254/2016 hanno l'obbligo di produrre le "non financial information". La lista Consob è aggiornata al 31 agosto con 200 società. Poi c'è lo studio di Kpmg Advisory, che Plus24 anticipa in questa pagina: la società di consulenza ha raccolto informazioni fino al corrente mese di settembre ed ha elaborato le dichiarazioni non finanziarie di 205 società, tra cui anche quella dell'ateneo romano di Tor Vergata che ha deciso di aderire in via volontaria alla normativa.

LO STUDIO DI KPMG

Dalle pagine dello studio di Kpmg emerge subito che il settore più rappresentato è quello finanziario: a presentare fino a oggi la dichiarazione non finanziaria (dnf) sono state banche e assicurazioni (28%) seguite dai servizi industriali (18%) e da commercio e beni di consumo (15%). Le società quotate sono 150 e le non quotate 55: fra quest'ultime vi sono per legge le banche, le assicurazioni e le «società italiane emittenti valori mobiliari quotati in un mercato regolamentato italiano o dell'Ue»; tra le non quotate, ma

emittenti un bond (e quindi obbligate alla dnf), ci sono per esempio Esselunga e Ferrovie dello Stato che hanno appunto presentato il documento sulle non financial information.

STANDARD GRI PER TUTTI

Dall'indagine emerge poi che tutte le società hanno scelto il Gri (Global reporting initiative) come standard di rendicontazione di riferimento. Maggiore comparabilità dei dati dunque? Non proprio (si veda l'intervista a fianco): questo standard di rendicontazione, il più usato al mondo, ha tre livelli che prevedono un maggiore o minore dettaglio delle informazioni. Da qui anche la differente quantità di pagine per i singoli documenti: si oscilla da un minimo di 17 a un massimo di 385 pagine. In media comunque le dnf presentate sono composte da 70 pagine.

RELAZIONE DISTINTA O NO?

Il decreto del 2016, che ha recepito una normativa europea, ha dato la possibilità di realizzare un documento distinto o incluso nella relazione di gestione. Il 70% delle società (143) ha scelto una relazione distinta detta, all'inglese, "stand alone": molte delle aziende che hanno fatto tale scelta appartengono all'indice FtseMib40. Quasi tutte le relazioni "stand alone" coincidono con i bilanci di sostenibilità delle società. Da segnalare infine che 5 aziende del Mib40 hanno utilizzato la relazione finanziaria annuale come "Bilancio integrato" dove viene coniugato il bilancio tradizionale con la reportistica di sostenibilità.

I "VOLONTARI"

Il decreto 254/2016 consente a tutte le aziende di produrre in modo volontario le non financial information e di

sottoporsi in tal modo al controllo Consob: il provvedimento legislativo autorizza l'authority, in tale ambito, ad applicare sanzioni. Quindi la scelta di sottoporsi alla normativa deve essere ben ponderata. Due delle tre società "volontarie" sono utility, come emerge dall'elenco Consob: **Acque Venete** e Aimag, che è l'utility del territorio di Mirandola, in Emilia. La terza "volontaria", individuata da Kpmg, è l'Università di Tor Vergata. «Abbiamo aderito alla normativa sulle dichiarazioni non finanziarie – fanno sapere dall'ateneo – perché rientra nella nostra mission. L'ateneo di Tor Vergata è tra l'altro uno dei co-fondatori dell'Avvis, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile». Fra i docenti di Tor Vergata c'è Enrico Giovannini, portavoce Avvis.

INDIPENDENTI E DNF

C'è poi il ruolo degli amministratori indipendenti all'interno del board delle aziende. «Bisogna rilevare – spiega Patrizia Giangulano di Nedcommunity – che nell'applicazione della normativa sulla dnf, un ruolo fondamentale è proprio stato svolto dagli organi di governo che, oltre ad avere la responsabilità primaria della corretta redazione della dichiarazione non finanziaria, hanno ricoperto un ruolo chiave nella sensibilizzazione e implementazione di pratiche volte a contribuire a una maggiore creazione di valore nel tempo». Lo studio di Kpmg sarà presentato il 3 ottobre a Milano nel corso del convegno «Strategic Risk Governance e Sostenibilità», organizzato da Nedcommunity.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU INTERNET

L'elenco Consob

<https://bit.ly/2NHqFTZ>

La mappa delle non financial information

SOCIETÀ CON LA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Le società quotate e non quotate (Enti di interesse pubblico, Eip) che hanno presentato in settembre le dichiarazioni non finanziarie

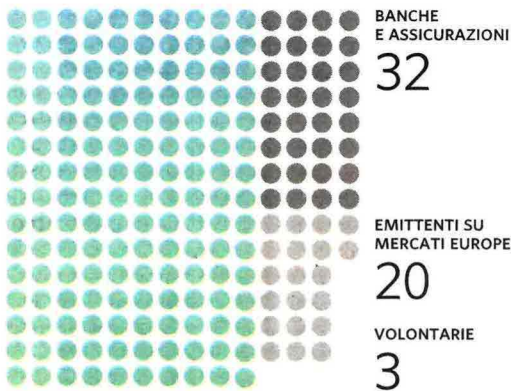
TOTALE
205

SOCIETÀ
QUOTATE

150

NON
QUOTATE

55



NOTA: Eip "grandi dimensioni" con: un numero di dipendenti superiore a 500, uno stato patrimoniale superiore a €20 mln o ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiori a €40 mln

FONTE: KPMG

I SETTORI

Come sono distribuite fra settori le società quotate e non quotate che hanno presentato le dichiarazioni non finanziarie

Banche, assicurazioni e servizi finanziari

28%

Prodotti e Servizi Industriali

18%

Commercio e beni di consumo

15%

Servizi Pubblici

12%

Media e viaggi

9%

Chimica ed edilizia

5%

Tecnologia e telecomunicazioni

5%

Automobili e Componentistica

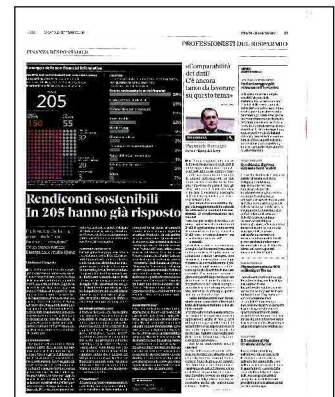
4%

Petrolio e Gas Naturale

2%

Salute

2%



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO.it



CENTRO AUTO
Rossi

ROVIGO - C.C. 13
0425 474600
info@centroautorossi.it



Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU: POLESINE24 |

Sei in » [Home](#)

GESTORE IDRICO

“Acquevenete all'avanguardia di trasparenza ed efficienza”

La società è fra le tre aziende in Italia ad averla presentata su base volontaria



A A A

29/09/2018 - 15:50

Rendiconti sostenibili, Acquevenete tra i primi in Italia. Il gestore rodigino-padovano della rete idrica è fra le tre aziende italiane ad aver presentato la **“Dichiarazione non finanziaria” su base volontaria.**

Una delle tre aziende in Italia ad avere depositato la “Dichiarazione non finanziaria”.

RovigoBanca
Credito Cooperativo

www.rovigobanca.it

EDICOLA DIGITALE
Sabato 29 Settembre

edizione

sotto ponendosi volontariamente al controllo della Consob. Per **Acquevenete**, gestore del **servizio idrico integrato per 108 Comuni veneti**, è un "primato" nel segno dell'attenzione alla sostenibilità.

La Dichiarazione non finanziaria, un passo avanti rispetto al bilancio di sostenibilità, è stata predisposta da **Acquevenete** sulla base della normativa (il decreto 254/2016) che consente a tutte le aziende di produrre in modo volontario le "non financial information" e di sottoporle in tal modo al controllo Consob. L'authority è anche autorizzata ad applicare sanzioni in tale ambito.

Secondo lo studio di Kpmg Advisory, anticipato dal Il Sole 24ore, finora sono soltanto tre le aziende italiane ad aver presentato su base volontaria la Dichiarazione non finanziaria: una è appunto **Acquevenete**, le altre due sono l'utility emiliana Aimag e l'Università di Tor Vergata.

"Un primo traguardo che ci dà molta soddisfazione - sottolinea Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete - perché rende l'idea di come questa società stia cercando di essere all'avanguardia sul piano della sostenibilità, di operare quotidianamente in modo efficiente e di rendere trasparente il proprio operato ai portatori di interesse. Non si tratta di numeri fine a se stessi, ma di una base di partenza per darci nuovi obiettivi, prima di tutto per migliorare continuamente il servizio offerto ai cittadini".

Presentata ai sindaci, azionisti di **Acquevenete**, lo scorso 29 giugno, in occasione dell'approvazione del bilancio, la "Dichiarazione individuale non finanziaria ai sensi del decreto legislativo 254/2016", sottoposta a revisione dalla stessa società che si è occupata della revisione del bilancio, è uno strumento per rendere conto ai soci, alla comunità e tutti gli stakeholder dell'operato di **acquevenete**.

Tra i dati che ne emergono, quello relativo al valore economico distribuito da **Acquevenete**: ben 64 milioni di euro.

SEGUI ANCHE: [Acquevenete](#) [Cortelazzo](#) [gestore idrico](#) [trasparenza](#)

CITROËN C3  **TUA DA 129€ AL MESE**
TAN 4,5%, TAEG 7,25%
RICHIEDI UN PREVENTIVO >

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

DA LUNEDÌ 24
A SABATO 29

**RHODIGIUM
BASKET**

VI ASPETTIAMO CON UNA
**SETTIMANA
DI BASKET**

LA FATTORIA
CENTRO COMMERCIALE
100 NEGOZI. 1000 OCCASIONI!

ROVIGO - S.S. 16 - Località Borsea

GLI SPECIALI



NUOVO CITROËN BERLINGO
DAI CREATORI DI BERLINGO

TUO DA 169€ AL MESE
TAN 4,5%, TAEG 6,65%

SCOPRI DI PIÙ >

NOTIZIE PIÙ LETTE

ACQUEVENETE DI TRASPARENTI COSI' CE NE SONO SOLO TRE

ROVIGO – Una delle tre aziende in Italia ad avere depositato la “Dichiarazione non finanziaria”, sottoponendosi volontariamente al controllo della Consob. Per **acquevenete**, gestore del servizio idrico integrato per 108 Comuni veneti, è un “primato” nel segno dell’attenzione alla sostenibilità. La Dichiarazione non finanziaria, un passo avanti rispetto al Bilancio di sostenibilità, è stata predisposta da **acquevenete** sulla base della normativa (il decreto 254/2016) che consente a tutte le aziende di produrre in modo volontario le “non financial information” e di sottoporle in tal modo al controllo Consob. L’authority è anche autorizzata ad applicare sanzioni in tale ambito. Secondo lo studio di Kpmg Advisory, anticipato oggi dal Il Sole 24ore, finora sono soltanto tre le aziende italiane ad aver presentato su base volontaria la Dichiarazione non finanziaria: una è appunto **Acquevenete**, le altre due sono l’utility emiliana Aimag e l’Università di Tor Vergata. “Un primo traguardo che ci dà molta soddisfazione – sottolinea Piergiorgio Cortelazzo, presidente di **Acquevenete** – perché rende l’idea di come questa società stia cercando di essere all’avanguardia sul piano della sostenibilità, di operare quotidianamente in modo efficiente e di rendere trasparente il proprio operato ai portatori di interesse. Non si tratta di “numeri” fine a se stessi, ma di una base di partenza per darci nuovi obiettivi, prima di tutto per migliorare continuamente il servizio offerto ai cittadini “.

Presentata ai Sindaci, azionisti di **acquevenete**, lo scorso 29 giugno, in occasione dell’approvazione del bilancio, la “Dichiarazione individuale non finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 254/2016”, sottoposta a revisione dalla stessa società che si è occupata della revisione del bilancio, è uno strumento per rendere conto ai soci, alla comunità e tutti gli stakeholder dell’operato di **acquevenete**. Tra i dati che ne emergono, quello relativo al valore economico distribuito da **Acquevenete**: ben 64 milioni di euro. Il documento è disponibile a tutti online: www.acquevenete.it/bilanci-di-sostenibilita